

Calcio	Avellino-Juventus	Brescia-Inter	Empoli-Ascoli	Milan-Verona	Roma-Atalanta	Samp-Fiorentina	Torino-Como	Udinese-Napoli	
Così in campo (ore 15)	AVELLINO: Di Leo Colanaro, Ferroni, Casale, Garuti, Zandonà, Bertoni, Benedetti, Schiavoni, Diacchi, Alessio (12), Zannelli (13), Boccaferri (14), Colomba (15), Carvone (16), Tovallieri.	BRESCIA: Pionetti, Giorgi, Branco, Bonometti, Ceramicola, Argenti, Occhipinti, Sacchetti, Turchetti, Boccolossi, Gritti (12), Rabicchi (13), Zoratti (14), Chierici (15), Di Martino (16), Iorio.	EMPOLI: Drago, Vertova, Gelain, Della Scala, Lucci, Brambati, Cotroneo, Urbano, Ekstrom, Della Monica, Baroni (12), Calatini (13), Calozzi (14), Carboni (15), Mazzarri (16), Picano.	MILAN: Galli, Tassotti, Bonetti, F. Baresi, Di Bartolomei, Maldini, Donadoni, Wilkins, Hateley, Manzo, Virdis (12), Nucari (13), F. Galli (14), Zanoncelli (15), Evani (16), Galdieri.	ROMA: Tancredi, Oddi, Gerolamo, Baroni (Boniek), Nela, Conti, Desideri (Berggreen), Gianfranceschi, Anselmi, Agostini (12), Gregori (13), Righetti (14), Berggreen, O. Desideri (15), Di Carlo (16), Impallomeni, O. Baroni.	SAMPDORIA: Bistazzoni, Bregel, Mannini, Fusi, Vierchow, Pelligiani, Pari, Cerezo, Salasno, Mancini, Vielli (12), Bocchino (13), Paganini (14), Gambiaro (15), Lorenzo (16), Ganz.	TORINO: Lorieri, Corradini, Francini, Cravero, Junior, Ferreri, Rossi, Sabato, Kieft, Dosse, Boruatto (12), Copparoni (13), Zaccarelli (14), Pileggi (15), Loda (16), Comi.	UDINESE: Abete, Galipardi, Storgato, Cherubino, Edinho, Collovat, Cherubino, Mena, Graziani, Tagliavini, Bertoni (12), Spuri (13), Dal Forno (14), Susc, Branca (16), Zanonni.	
LA CLASSIFICA	JUVENTUS: Teccani, Favero, Cabrini, Bonini, Bro, Scrota, Mauro, Manfredoni, Sereia, Platini, Laudrup (12), Bodini (13), Caricola (14), Bonetti (15), Braschi (16), Vignola.	INTER: Zenga, Bergomi, Mandorlini, G. Baresi, Ferri, Passarella, Fanna, Prigioni, Altobelli, Mattarello, Rummenganger (12), Maglioglio (13), Calcaterra (14), Tardelli (15), Cucchi (16), Garlini.	ASCOLI: Pazzagli, Dell'oglio, Benedetti, Iachini, Trifunovic, Pusceddu, Bonomi, Carilio, Vincenzi, Brady, Scarafoni (12), Corti (13), Barbuti (14), Ferrone (15), Marchetti (16), Giovannelli.	VERONA: Giuliani, Ferroni, De Agostini, Volpatti, Fontolan, Tricella, Verza, Galia, Rossi, Di Gennaro, Elkjaer (12), Vavoli (13), Marangon (14), Bruni (15), Centofanti (16), Pacione.	ATALANTA: Piacchi, Barcella, Rossi, Perico, Progn, Pasculli, Francis, Prandelli, Stromberg, Magrin, Icardi (12), Malizia (13), Bolchini (14), Bonaccini (15), Innocenti (16), Compagnoni.	FIorentina: Landucci, Gentile, Contratto, Orali, Pin, Galbiati, Bert, Battisti, Diaz, Antonioni, Monelli (12), Conti (13), Rocchigiani (14), Onorato, Gelsi (15), Di Chiara (16), Sereni.	ROMA: Paradis, Tempestilli, Bruno, Conti, Maccoppi, Albino, Mattei, Invernizzi, Mazzucato, Moz, Russo (12), Brogini (13), Gurrini (14), De Sola (15), Todesco (16), Semone.	COMO: Paradis, Tempestilli, Bruno, Conti, Maccoppi, Albino, Mattei, Invernizzi, Mazzucato, Moz, Russo (12), Brogini (13), Gurrini (14), De Sola (15), Todesco (16), Semone.	UDINESE: Galipardi, Galipardi, Storgato, Cherubino, Edinho, Collovat, Cherubino, Mena, Graziani, Tagliavini, Bertoni (12), Spuri (13), Dal Forno (14), Susc, Branca (16), Zanonni.
ARBITRO: Casarin di Milano	ARBITRO: Casarin di Milano	ARBITRO: Casarin di Milano	ARBITRO: Casarin di Milano	ARBITRO: Casarin di Milano	ARBITRO: Casarin di Milano	ARBITRO: Casarin di Milano	ARBITRO: Casarin di Milano	ARBITRO: Casarin di Milano	

Ritorna il campionato, le capoclassifica impegnate sui difficili campi di Udine, Brescia e Avellino

E per le prime il pericolo-provincia

Napoli, Inter e Juve: trasferte trappola verso lo scudetto

QUI MILANO

Dal nostro inviato

MILANELLO — Milanello sembra un'isola di pace. Politeico? Lacerazioni interne? Una squadra alla deriva con un presidente e un allenatore ai ferri corti? Macché, qui siamo tutti tranquilli dicono i giocatori. Tranquilli, a Milanello, è diventata una parola infondata. La usano tutti, perfino Galdieri, che ha la faccia di un cane bastonato. «Siete voi della stampa», sussurra, «Pietro Paolo Virdis, che montate tutti questi polveroni. Noi invece abbiamo bisogno soprattutto di tranquillità. Per questo dobbiamo assolutamente battere il Verona noi risolviamo i nostri problemi e voi ci lasciate finalmente in pace».

Quella di Virdis, in fondo, è solo una battuta, eppure rende bene l'atmosfera che si respira nella squadra rossonera alla vigilia della partita con il Verona. Tutto il Milan, da Berlusconi all'ultima riserva, cerca disperatamente una vittoria che metta un bavaglio a tutte le polemiche. Dietro la nicchia protettiva delle dichiarazioni ufficiali, infatti, nell'aria si avverte ancora una tensione pesante come il piombo. Bania guardare i occhi nervosi e stralunati di Wilkins (che oggi starà di nuovo in panchina), o ascoltare le nervose battute di Galdieri. Tutti hanno del mugugno o del piccolo rancore. Qui è soprattutto si sentono sotto esame, controllati, poco sicuri del loro futuro. Berlusconi, infatti, è un vulcano in continua eruzione. Guilli, Van Basten, Bonini sono già dietro l'angolo e chi non è all'altezza sa che deve farsi da parte. Liedholm lo sa. Ma anche lui, che pure in questo gioco è navigato come pochi, comincia a mostrare la cor-

QUI AVELLINO

Dal nostro inviato

AVELLINO — Ad Avellino, in compagnia dei «Jupis» Con Masoch che strizza l'occhio agli spalti, con Marchesi che dal suo quartier generale, tra passato e presente, fa i conti con Freud, con il presidente Graziano che, al piedi del Santuario di Montevergine, fa voti alla Madonna Nera, con Vinicio che si ispira a Cagliostro Zoccolari, è anche questo contraddizione (quella dei tifosi che, pur anelando alla salvezza della squadra del cuore, non riescono ad apprezzarla se si profila in anticipo e al prezzo di poca sofferenza, come appunto stava capitando all'Avellino), ritorno al passato (quello di Marchesi alimentato dal ricordo più bello, quando dalla panchina ripulsi — ancora imberbe della massima serie — riuscì a scongiurare — unica volta nell'onorata carriera — la squadra che oggi ha a ballare, mitico quello di Graziano che, visti i giorni di luna dei prossimi mesi — «non» è un progetto di calendario, non può non fare voti segreti al Celesti), alchimia (quella di Vinicio che, rosa ridotta al gambo, empiricamente cerca nuove formule, di gioco, ovviamente).

Ma procediamo con ordine. Il fascino del rischio, del pericolo, si addice agli spalti del Parteno. Scattati gli adoratori irpini del dio pallone, tremi il record di incasso. Non vi saranno punte di assenteismo, questa volta. E non in segno di omaggio alla aristocratica Signora, ma come tributo al temuto Signore della Retrocessione. Buona la pre-vendita, affollati i botteghini, Avellino-Juventus è anche una manna per la non troppo florida cassa sociale irpina.

«Ad Avellino — nota Marcantonio Napolitano, capo storico della tifoseria — esistono due tipi di tifosi. C'è quello che ama il calcio e la squadra e al campo ci va sempre, nel bene e nel male. C'è poi chi per riscoprirsi tifoso ha bisogno di soffrire. Qui è quasi il caso di dire che alcuni godono soffrendo. Mi sembra assurdo. Come è assurdo che l'Avellino porti più soldi alla società quando le cose vanno male. Valli a capire "certi" tifosi».

Carli ricordi, numerosi i flash-back. La prima volta in serie A, i giorni difficili della prima salvezza, il tempestoso rapporto con l'ex presidente Sibilio. Una gavetta che fino a Marchesi non può dimenticare. Ma gli amatori non commuovono il pragmatico tecnico i sentimenti non possono abbattere all'ombra della panchina.

«Nel nostro mestiere capita spesso — spiega — in ogni città che val bene o male ritrovi qualche ricordo. Qui, per me, i ricordi sono particolari, proprio Avellino è una città cara. In serie A il più bello? La prima salvezza, e poi quella domenica quando battemmo la Juventus. Già, una bella soddisfazione. In quell'anno fermammo parecchie altre "grandi": il Milan, l'Inter, la Roma. Cari ricordi di una cara città. Ma nel calcio non c'è posto per i sentimentalismi, al Parteno dovremo badare ai fatti nostri. Non troveremo una condizione ambientale facile, dovremo badare al solo in campo la Juve andrà per vincere».

Nel inusuale vesti di alchimista, ecco Vinicio. Pesante il passivo della sua squadra nelle ultime domeniche di campionato, il tecnico brasiliano cerca punti ma contro la Juve non intende correre rischi eccessivi. Prudente la formula, fuori Schachner e Tovallieri, l'Avellino baderà prima a non pren-



Silvio Berlusconi, un presidente troppo tifoso



Giampiero Boniperti, un presidente distaccato

le altre squadre che paradossalmente ne viene svantaggiato, il tecnico rossonero ha battuto le sue consuete cortine fumogene sulla formazione che farà scendere in campo. L'unica certezza è che Massaro si è ristabilito e quindi giocherà. Nessun problema anche per Baresi. Quasi sicuramente, invece, sarà assente Bonetti. Al suo posto Filippo Galli, mentre Manzo o Evani dovrebbero coprire il posto di Wilkins. In attacco, infine, Virdis e Galdieri. Per Hateley la solita panchina.

Dario Ceccarelli

Quella di due anni fa si affidava soprattutto alla potenza di Briegleb e alla classe di Tricella e Di Gennaro che fecero un campionato splendido. Il Verona attuale gioca più all'attacco. Oltre ad Elkjaer e Rossi, che sono pericolosissimi, la squadra può contare sulla spinta di De Agostini. Bagnoli è bravo perché sa costruire le squadre in base alle caratteristiche degli uomini che dispone. Io sono comunque tranquillo perché il Milan ha i mezzi per vincere».

Dopo l'ennesima «boutade» di Liedholm («Il Milan a volte è talmente superiore al-

Primo indoor della Kostadinova nell'alto (2,04)



GIROVA — La bulgara Stella Kostadinova (nella foto) ha stabilito il primato indoor di salto in alto con 2,01 m. Il precedente record era stato ottenuto da 2,03 a Budapest nel 1983 dalla sovietica Tamara Bykova. La Kostadinova detiene anche il primato mondiale nel salto in alto all'aperto con 2,05.

Patrizio Oliva pugile del mese per la Wba

CITTÀ DI PANAMA — L'italiano Patrizio Oliva, campione mondiale dei superleggeri e stato designato pugile del mese dalla World Boxing Association (Wba). Il riconoscimento è stato deciso per il combattimento del pugile italiano lo scorso 10 gennaio ad Aspinwall, contro il messicano Rodolfo Gonzalez. Nelle classifiche pubblicate dalla Wba — oltre a Patrizio Oliva — il campione mondiale dei superleggeri sono i due fratelli sicca Maurizio mono tra i piuma e Loris settimo tra i superleggeri.

Coppa Campioni di corsa campestre con Cova e Panetta

CLUSONE (Bergamo) — Clusone ospita oggi la 21ª edizione della Coppa di corsa campestre per squadre di club. Su un percorso di 10 km per gli uomini e 4 km per le donne. La partecipazione prevista di 36 squadre (19 maschili e 17 femminili). Tra gli organizzatori il Pro Patria Clusone, il club di Clusone, Panetta Cova De Madonna, Gozzano, Milani e Bernardini. Cercherà di vincere la coppa per la prima volta. Dovrà vedersela soprattutto con i portoghesi della S. Agostinho, guidati dal primatista del mondo del 10 mila Fernando Mamede.

Il ferrarista Berger «battezza» l'Alfa Boxer

ARSENAL (Milano) — Il neo ferrarista, Cori Berger ha battezzato la nuova monoposto Alfa Boxer presentata negli stabilimenti Alfa Romeo di Arese e successivamente in prova sul circuito di Monza. La Alfa Boxer progettata dall'Alfa Corse, è una monoposto dotata del motore 4 cilindri a iniezione, montato sulla Alfa Romeo 16 Quadrifoglio, si vede con 140 cv e 68 km/h. La vettura prodotta in un primo momento in quantità limitata (pochi esemplari) diputerà il campionato italiano formula 1 a Piacenza, articolato in tre prove. La prima gara il 20 aprile a Vallelunga.

La Canottieri ferraia l'Arenzano

ROMA — Risultati della giornata di gara di canottieri. Canottieri ferraia l'Arenzano. Canottieri ferraia l'Arenzano. Canottieri ferraia l'Arenzano.

La novità assoluta ieri a Firenze in un campionato giovanile. Alla fine i ragazzi hanno confessato...

«È stato come avere la mamma in campo»

L'esordio delle tre donne arbitro



Dalla nostra redazione

FIRENZE — Ore 15, campo sportivo di Ponte a Greve, spettatori 40, terreno fangoso, leggera brezza. La radio-cronaca di questa partita di giovanissimi potrebbe finire qui se sul terreno di gioco, accanto a due agguerrite compagini di dodicenni, non fosse scesa in campo la prima terna arbitrale italiana completamente femminile.

Lei, l'arbitro, ha un piglio deciso e sicuro, loro, le guardialinee, sono esordienti, un po' timide ed impacciate. Per la terna arbitrale italiana completamente femminile. Lei, l'arbitro, ha un piglio deciso e sicuro, loro, le guardialinee, sono esordienti, un po' timide ed impacciate. Per la terna arbitrale italiana completamente femminile.

La partita dove le squadre del Ponte a Greve e della Settignanese si contendono i due punti, rognati alla periferia di Firenze da una parte distese di terre arate, dall'altra graticcioli. Questo angolo che ospita attrezzature sportive sembra aver retto agli assalti dell'urbanizzazione che avanza e mangia il verde. Dalla terrazza di una stabile antistante arriva il primo grido rivolto verso l'arbitro. «Dimagrisci un po'». La Du Bois non ci fa proprio caso e con-

piiglio sicuro dopo appena due minuti rischia il primo fallo laterale dopo cinque concede un fuorigioco e subito dopo la prima vera punizione. Qualcuno degli spalti segue con apprensione le sorti del gioco. È il marito dell'arbitro Piero Turchiani, 45 anni da vent'anni anche lui giacchetta nera «Se sono contento? Certo altrimenti non sarei qui. Ma il parere sull'operato di mia moglie lo dirò saltato in lì in privato. Intanto la signora Du Bois sembra reggere bene con il suo tacco turchiato e il suo passo veloce nel cam-

petto pieno di fango. Anche le due guardialinee dimostrano subito una certa padronanza del mestiere. La piccola Silvia Taddai — che è anche giudice di pattinaggio artistico — alza con decisione la bandierina gialla, mentre la bionda Antonella Bandoni — con un passato di giocatrice di pallacanestro — segue con attenzione e tempestività lo sviluppo del gioco.

Ma che effetto fa a questi ragazzi che sono in campo vedersi davanti una terna femminile? «Le donne sono più imparziali», sentenza un-

La prima volta di una terna arbitrale di sole donne. E nel finale contestazione per un gol forse irregolare...

Silvia Taddai, Giovanna Du Bois e Antonella Baldoni, le tre ragazze che hanno arbitrato ieri a Firenze

Cremonese, Messina e Pescara

In B domenica di recuperi per le capolista

Campionato di serie B fermo per tirare il fiato, dopo diciannove ininterrotte domeniche di calcio, meno che per sei squadre, chiamate a recuperare le loro partite rinviate ai primi di gennaio per la neve. A scendere in campo saranno proprio le prime tre della classifica Cremonese, Messina e Pescara, impegnate tutte e tre in trasferte sull'asse emiliano-veneto. Cominciano dalla capolista Cremonese chiamata a conservare il suo ruolo dagli assalti delle inseguitrici sul campo del Parma, squadra seccamente battuta una settimana fa dal sempre più sorprendente Pescara. Il Messina che ha perso un po' della brillantezza iniziale, è atteso a Venezia, da una squadra che non sembra all'apice della forma e che comincia a trovarsi in una situazione di classifica precaria anche se non allarmante. Il compito più arduo sembra però essere quello del Pescara, ospite di un Bologna che nel derby di sette giorni fa con il Modena ha ritrovato la strada della vittoria e del gol. Comunque dal Pescara c'è da attendersi di tutto: nessuno lo pronosticava protagonista a Parma, ed invece ha conquistato una vittoria, che l'ha definitivamente consacrata grande del campionato. Questa, per ora, la classifica Cremonese 25, Messina 23, Pescara, Genoa e Lecce 22, Modena 20, Cesena e Pisa 19, Parma e Arezzo 18, Triestina, Bologna Bari e Catania 17, Vicenza 16, Lazio e Sambenedettese 15, Taranto e Campobasso 12, Cagliari 10.

Lo sport oggi in tv

RAUNO Ore 8.30 da Cervinia 1ª manche del campionato europeo e di Coppa del mondo di bob a quattro. 10 da Cervinia 2ª manche del campionato europeo e di Coppa del mondo di bob a quattro. 14.30 15.50 16.50 notizie sportive. 18.20 30' minuto 22.10 La domenica sportiva.

RAJUE Ore 15.40 Studio 8. Studio 10. Cinescopio diretta del campionato europeo di coppa maschile da Cervinia sintesi del campionato europeo e di Coppa del mondo di bob a quattro da Crana. Montana sintesi della coppa libera femminile di campionato del mondo. 18.40 Golf. 18.50 registrata di un tempo di una partita di A. 20 Domenica sprint.

RAITRE Ore 10.30 da Clusone diretta della Coppa Europa di cross femminile. 11.50 da Crana Montana diretta della coppa libera femminile di campionato del mondo. 18.25 Diretta sportiva (da Pinerolo arrivo della 24 ora di fondo). 19.20 Tg3 sport regione. 20.30 Domenica gol. 22.30 registrata di una partita del campionato di A.